



Progetto

ex Accordo Stato-Regioni rep. atti n. 150/CSR del 1 agosto 2018 per l'utilizzo delle risorse vincolate, ai sensi dell'art. 1, commi 34 e 34bis della Legge 23 dicembre 1996 n. 662, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2018.

1.Regione proponente: Regione del Veneto

2.Titolo del progetto: Piano Regionale Prevenzione 2014-2018

3.Linea progettuale: Linea 4 - Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione

4. Referente:

Dr.ssa Francesca Russo – Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria

Indirizzo: Rio Novo Dorsoduro, 3494/A - 30123 Venezia

Tel. 041/2791353 - 1352 - 1320

Fax 041/2791331

e-mail: PrevenzioneAlimentareVeterinaria@regione.veneto.it

5. Durata del progetto: 2014-2018

6. Aspetti finanziari: Importo assegnato a valere su quota vincolata FSN 2018: euro 21.840.790

Obiettivo prioritario “Piano nazionale della prevenzione”

Con l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2017 (Rep. Atti n. 247/CSR) è stata estesa al 31 dicembre 2019 la vigenza del Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) 2014-2018, delle Azioni centrali di supporto e dei Piani Regionali della Prevenzione (PRP).

Al fine di consentire il raggiungimento entro il 31 dicembre 2019 degli standard regionali degli indicatori centrali, la citata Intesa del 21 dicembre 2017 ha stabilito che le Regioni, per gli anni 2018 e 2019, procedano alla proroga e rimodulazione dei propri Piani regionali, trasmettendoli al Ministero della Salute entro il 31 maggio 2018.

La citata Intesa ha, inoltre, confermato per l'anno 2019 la struttura del PNP, i Quadri logici centrali (macro-obiettivi, fattori di rischio/determinanti, strategie, obiettivi centrali, indicatori centrali), nonché il Documento per la valutazione del Piano.

La Regione del Veneto con Delibera della Giunta Regionale n. 792 dell'8 giugno 2018 ha recepito l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2017 (Rep. Atti n. 247/CSR) concernente la proroga al 31 dicembre 2019 del Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) 2014-2018 e approvazione della rimodulazione dei Programmi di cui al Piano Regionale della Prevenzione (PRP).

Tale operazione di rimodulazione del PRP verrà svolta sulla base di elementi di carattere organizzativo e di processo, quali:

- la ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture regionali e l'istituzione della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria con Delibera della Giunta Regionale n. 802 del 27 maggio 2016, che ha visto l'unificazione nella stessa Direzione delle diverse Sezioni regionali responsabili dei Piani e Programmi atti allo sviluppo di tutti i macro obiettivi del PRP. Ciò ha permesso l'avvio dell'unificazione dei percorsi di governance del PRP, con riferimento ai macro-obiettivi n. 7 "Prevenire gli infortuni e le malattie professionali" e n. 8 "Riduzione delle esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute al fine di garantire una maggiore coerenza con l'impianto strutturale dei programmi di sviluppo dei restanti



a49d8f4c



macro-obiettivi e al fine di valorizzare le azioni e le attività più significative in termine di raggiungimento degli obiettivi e di impatto a livello regionale;

- il cambiamento organizzativo approvato con Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19 che ha previsto due ambiti fondamentali di innovazione:

- l'istituzione dell'Azienda Zero per il governo della sanità della Regione del Veneto;

- l'accorpamento delle Aziende Ulss. A tal riguardo, nel 2017 le 21 Aziende Ulss venete sono state accorpate in 9 nuove Aziende Ulss. La concreta realizzazione di tale intervento ha determinato una profonda e incisiva riorganizzazione delle Aziende atta a favorire lo sviluppo di modalità operative innovative per una reale svolta nella presa in carico della persona (e della sua famiglia/caregiver) nei diversi contesti socio-sanitari e di vita. Poiché un'organizzazione efficiente e razionale è uno degli strumenti per garantire la centralità del paziente attraverso interventi omogenei su tutto il territorio regionale, con Delibera n.30/CR del 6 aprile 2017, la Giunta Regionale ha approvato le linee guida per la predisposizione da parte delle Aziende ed Enti del SSR del nuovo atto aziendale, per l'approvazione della dotazione di strutture nell'area non ospedaliera, per l'organizzazione del Distretto, per l'organizzazione del Dipartimento di Prevenzione, per l'organizzazione del Dipartimento di Salute Mentale;

- i risultati emersi dai sistemi di monitoraggio posti in essere sulla base delle indicazioni e tempistiche fornite dal Documento di valutazione allegato al Piano Nazionale di Prevenzione atti ad accompagnare la realizzazione del Piano secondo un modello di valutazione comparato a livello nazionale.

Nel corso del 2018 verranno pertanto sviluppate e/o proseguite le attività del Piano Regionale Prevenzione-PRP 2014-2019 (Delibera della Giunta Regionale n. 749/2015; Delibera della Giunta Regionale n. 792/2018) declinate a livello locale nei Piani di Prevenzione Aziendali – PPA che devono essere ridefiniti, coerentemente con la nuova organizzazione aziendale e rimodulazione del PRP, entro il 31 ottobre 2018 (Delibera della Giunta Regionale n. 792/2018).

Implementazione strategia Salute in tutte le Politiche

La struttura del PRP poggia sul fondamento che è necessario, per poter dare delle risposte, realizzare e sostenere una rete robusta che interconnetta le strutture regionali di governo, le Aziende Ulss, in particolare, i Dipartimenti di Prevenzione, tutte le istituzioni pubbliche, regionali e locali, protagonisti della società civile e del mondo produttivo nell'ottica della Salute in tutte le politiche quale strumento a supporto dello sviluppo del PRP e dei PPA.

A tal riguardo si provvederà a:

- coordinare il tavolo regionale per la Salute in tutte le Politiche composto da 11 diverse strutture regionali;
- implementare il Protocollo d'Intesa Scuola-Regione siglato il 6 dicembre 2016 attraverso la formazione degli oltre 480 PES-Referenti d'istituto per la Promozione e l'Educazione alla Salute. Il citato Protocollo rappresenta una espressione dell'intersettorialità e dell'integrazione necessarie per un buon sviluppo del PRP in quanto promosso in sinergia con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e gli Uffici Ambiti Territoriali;
- aggiornare e definire il Programma delle attività congiunte per l'anno scolastico 2018/2019.

Monitoraggio costante delle attività centrali e delle attività aziendali

Nel "Documento di Valutazione" allegato al Piano Nazionale Prevenzione 2014-2018, confermato al 2019, il Ministero della Salute ha dato chiare indicazioni per accompagnare la realizzazione del PRP con un modello di valutazione che possa essere comparato a livello nazionale e che possa essere utile in questa fase di sviluppo del PRP per la rimodulazione del Piano stesso da effettuarsi nel corso dei primi mesi del 2018. La valutazione diventa così una modalità di lavoro che rende possibile governare a tutti i livelli il PRP, è un tentativo di *governance* multilivello della prevenzione, attivato a livello centrale, ma che a sua volta ha ricadute nel rapporto tra Regione e territori.

Nel corso del 2018 verranno svolti monitoraggi puntuali delle attività svolte e dei risultati raggiunti sia rispetto il set di indicatori centrali concordati tra Ministero e Regioni come degli indicatori sentinella individuati per ogni Programma da sottoporre a verifica nel tempo.

Sono stati attivati due diversi sistemi di monitoraggio:

- uno relativo alle attività centrali svolte nell'ambito dei diversi Programmi a cura degli Enti/Aziende Ulss Funzione/Assegnatari a servizio di tutto il territorio regionale. Le attività centrali monitorate sono:



a49d8f4c



Formazione - Incontri di coordinamento con i Referenti aziendali di Programma - Comunicazione - Sorveglianze - Laboratori;

- uno relativo alle attività aziendali svolte a livello di ogni singola Azienda Ulss nello sviluppo del proprio PPA. E' stato predisposto un applicativo ad hoc sfruttando la stessa infrastruttura utilizzata dal Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale regionale (SIAVr) fornendo ad ogni Coordinatore Aziendale PPA le credenziali per l'inserimento dei dati.

Verranno organizzati momenti di restituzione dei dati raccolti attraverso entrambi i monitoraggi rivolti alle Aziende ULSS Funzione/assegnatarie dei singoli Programmi del PRP e alle Aziende Ulss per una valutazione del processo di sviluppo del PRP e dei PPA utili alla rimodulazione e programmazione degli stessi per gli anni 2018-2019.

A supporto della stesura del Piano Prevenzione Regionale e dei Piani di Prevenzione Aziendali verrà continuata la collaborazione con l'Università di Ca' Foscari di Venezia. La collaborazione si concretizzerà nel supporto alle attività di valutazione e di monitoraggio.



a49d8f4c

